

Del gruppo di lavoro fanno parte, oltre al Comune, l'Università, la Caritas, il Centro Balducci e il Cevi

Costituito il "Tavolo della pace"

Si è svolta il 29 ottobre a palazzo D'Aronco la cerimonia ufficiale di istituzione del "Tavolo della pace", un gruppo di lavoro, formato da Comune, Università, Caritas, Centro Balducci e Cevi, che promuoverà a livello territoriale locale tutte le azioni aventi per tema la pace. Il neocostituito "Tavolo della pace" si occuperà di coordinare la programmazione e la realizzazione di progetti educativi e culturali relativi alla pace, alla cooperazione e ai diritti umani.

Alla firma del protocollo di intesa, che avrà una durata tre anni e potrà essere prorogato, sono intervenuti l'assessore alla cultura Luigi Reitani per il Comune, il direttore del Centro interdipartimentale di ricerca sulla pace "Irene" dell'Università di Udine Fulvio Salimbeni, il presidente del Centro di accoglienza "E. Balducci" di Zugliano Angelo Failutti, il consigliere delegato del Centro di volontariato internazionale Giorgio Peressotti e il direttore della Caritas diocesana di Udine don Luigi Gloazzo. Per il Centro Balducci ha partecipato anche don Pierluigi Di Piazza.

I componenti del nuovo "consiglio della pace" sono già impegnati in

una serie di progetti di prossima definizione. Il protocollo di intesa ha già individuato, tra gli obiettivi della collaborazione, la creazione e il coordinamento di un centro di documentazione condiviso e fondato su un unico sistema di

disposizione di tutti i soggetti - privati, istituzioni, enti, associazioni, scuole - che avranno interesse ad approfondire il tema della pace. "È un progetto che segna una linea di continuità con i progetti già avviati dalla Caritas dio-

quarta edizione del progetto "Facciamo Pace", la campagna di sensibilizzazione che già vedeva collaborare gli aderenti al "Tavolo della pace". Anche nel corso dell'anno scolastico 2008-2009 sarà attivo un programma di iniziative dedicato alle tematiche della pace intesa come accoglienza della diversità, sostenibilità e parità di accesso alle risorse tra Nord e Sud



del mondo al fine di costruire una società basata sulla pacifica convivenza, inserendo inoltre, una riflessione sul fenomeno delle migrazioni causate dai conflitti nei paesi di provenienza. La campagna coinvolgerà gli istituti superiori Ceconi, Copernico, Malignani, Marinelli, Stringher e Zanon.

Tra le iniziative in programma rientra anche il progetto unico di cooperazione decentrata nell'ambito della manifestazione "Terre Lontane Mondi Vicini", che attualmente coinvolge un'ottantina di associazioni. L'idea intende raccogliere la non semplice sfida di promuovere e concretizzare la collaborazione tra diversi soggetti in un'ottica di partnership territoriale finalizzata alla realizzazione di un unico progetto. Proprio venerdì 31 ottobre alle ore 16 nella sala Paolino d'Aquileia di via Treppo si terrà un convegno dedicato a questo tema.

Durante l'incontro non è mancato un accenno alla mozione della Lega Nord per la costituzione delle classi separate per stranieri. "È un'idea aberrante - ha tuonato il direttore del Centro universitario "Irene" Salimbeni -. Dovremo impegnarci da subito a combattere contro questa proposta".

catalogazione. "Il tema della pace va affrontato impegnandosi su più fronti - ha osservato Reitani -. C'è bisogno di progetti concreti a favore delle persone e delle comunità disagiate, ma anche di lavorare sulla ricerca.

Per questo motivo la costituzione di un centro documentale permanente sarà fondamentale". Questo nuovo strumento sarà messo a

cesana - ha spiegato don Gloazzo, direttore della Caritas -. Questo centro di documentazione sarà uno strumento importantissimo soprattutto per gli insegnanti". Proprio la Caritas è impegnata attivamente e concretamente nella promozione della pace. "Abbiamo avviato un progetto di convivenza tra giovani provenienti da paesi in conflitto - ha raccontato

don Gloazzo -. Con questa iniziativa abbiamo permesso a due israeliani e due palestinesi, e anche a tre turchi e due curdi, di condividere un'esperienza di pace".

Già da ottobre, inoltre, è partita la